

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

9^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

26° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 22 LUGLIO 1981

Presidenza del Presidente **FINESSI**

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Sanatoria per i ritardati versamenti dei prelievi comunitari di corresponsabilità sul latte » (1465), d'iniziativa dei deputati Zuech ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE . . .	pag. 209, 210, 211 e <i>passim</i>
FABBRI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste	211, 212
LAZZARI (Sin. Ind.)	211
PISTOLESE (MSI-DN)	211
SASSONE (PCI)	210
TRUZZI (DC)	210
VENTURI (DC), relatore alla Commissione	209, 211

I lavori hanno inizio alle ore 10,40.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Sanatoria per i ritardati versamenti dei prelievi comunitari di corresponsabilità sul latte » (1465), d'iniziativa dei deputati Zuech ed altri, approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Sanatoria per i ritardati versamenti dei prelievi comunitari di corresponsabilità sul latte », d'iniziativa dei deputati Zuech, Zambon, Zoso, Rossi, Zanforlin, Zaniboni, Casati e Piccoli Maria Santa, già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Venturi di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

V E N T U R I , relatore alla Commissione. Onorevole Presidente, onorevoli sena-

9ª COMMISSIONE

26° RESOCONTO STEN. (22 luglio 1981)

tori, tutti sanno che la nostra produzione di latte bovino è sottoposta al prelievo di corresponsabilità della Comunità economica europea ai sensi del decreto-legge 16 giugno 1978, n. 282, convertito in legge 1° agosto 1978, n. 426. Tale norma prevede all'articolo 10, secondo e terzo comma, una soprattassa in caso di ritardato versamento del prelievo.

Ora, a causa dell'aggravarsi della crisi del settore lattiero-caseario e per il lievitare dei costi di produzione, molti produttori di latte sono stati costretti a chiudere le stalle e molti non sono riusciti a pagare in tempo il prelievo di corresponsabilità, per cui sono scattate le soprattasse.

È assurdo che ai pesanti costi sostenuti da parte dei nostri produttori si aggiunga anche la soprattassa, se si considera che la normativa comunitaria è intesa ad eliminare le eccedenze, che non sono certamente costituite per colpa dei nostri produttori.

Quindi, rilevata la crisi del settore, rilevata la penalizzazione ingiusta che la norma comunitaria arreca all'agricoltura italiana, mi sembra opportuno tale provvedimento di sanatoria che tende ad eliminare la soprattassa prevista per le violazioni commesse nel periodo giugno-dicembre 1980, purchè il versamento del prelievo di corresponsabilità avvenga entro il 30 settembre 1981.

Pertanto, sollecito la Commissione ad approvare il disegno di legge al nostro esame, già approvato all'unanimità in sede legislativa dalla Commissione agricoltura della Camera dei deputati.

P R E S I D E N T E . Dichiaro aperta la discussione generale.

T R U Z Z I . Signor Presidente, onorevoli senatori, intervengo per esprimere il voto favorevole mio e del mio Gruppo al provvedimento, che rappresenta una sanatoria per il ritardato pagamento della tassa sul latte nel 1980.

Poichè le latterie della zona del parmigiano-reggiano hanno i soldi disponibili solo quando vendono la partita, cioè alla fine dell'anno, per alcuni agricoltori che hanno ri-

lardato il versamento è scattata la soprattassa.

Pertanto, ritengo che sia da approvare tale provvedimento che propone di sanare la situazione e di pagare invece entro un certo termine la tassa sul latte, contro la quale vi è stata, e vi è tuttora, una certa resistenza.

S A S S O N E . Signor Presidente, onorevoli senatori, vorrei fare brevi considerazioni perchè ritengo che il provvedimento di sanatoria al nostro esame generi disparità.

T R U Z Z I . Non pagano la multa, pagano il prelievo.

S A S S O N E . Si creano comunque situazioni di disparità. Sono fatti che si ripeteranno e per i quali ci poniamo l'interrogativo. Noi vogliamo approfondire tali problemi, anche partendo da un piccolo provvedimento legislativo, per cercare di risolverli.

Abbiamo un programma d'azione che risale al 1977-78, con il quale si sono introdotte le misure attualmente in vigore; oggi adottiamo un provvedimento senza specificare l'entità degli agricoltori interessati. Senatore Truzzi, è necessario avere a nostra disposizione vari elementi per avere la possibilità di effettuare ulteriori valutazioni circa il settore lattiero-caseario. Vi sono paesi nel mondo che affogano nel latte, come ad esempio il Nord-America, con oltre 800 mila tonnellate di prodotti caseari venduti: e addirittura non vi è più spazio per immagazzinarli.

Vi è l'esigenza di una riflessione da parte nostra come forze politiche, e lo stesso Governo, a livello europeo, dovrebbe cercare di collocare quel premio di corresponsabilità che tutti propongono in una visione più generale.

È altresì necessario stabilire un nuovo ordine economico internazionale nel settore agricolo-industriale per una ripartizione diversa, altrimenti non risolveremo mai i nostri problemi. Facciamo le leggi di sanatoria ma i grossi problemi da risolvere restano.

9^a COMMISSIONE

26° RESOCONTO STEN. (22 luglio 1981)

Approviamo il provvedimento in esame, ma rinnoviamo l'invito perchè anche nell'ambito di contatti intergovernativi, insieme con altri Stati, si cerchi di affrontare su un piano nuovo tali difficili questioni, in una visione più complessiva e generale.

P I S T O L E S E . Onorevole Presidente, onorevoli senatori, anch'io sollevo perplessità, oltre che preoccupazioni, in relazione alla leggina di sanatoria.

Ciò che mi preoccupa maggiormente nel disegno di legge in esame è che non vi è previsto l'onere a carico dello Stato. A mio avviso, la tassa sul latte è stata già corrisposta nei rapporti Italia-Comunità economica europea, quindi non vi è stato il recupero da parte dello Stato della quota a carico dei singoli produttori. Noi concediamo una sanatoria al produttore, il quale non paga la soprattassa, ma lo Stato ha già pagato. Pertanto, vi è un onere che non è indicato nella normativa e che non emerge neanche dal punto di vista del bilancio dello Stato.

Per tali perplessità mi astengo dalla votazione sul provvedimento.

L A Z Z A R I . Onorevole Presidente, onorevoli senatori, gli interventi dei senatori Sassone e Pistolese credo che abbiano messo il dito sulla piaga. Concordo con le loro considerazioni soprattutto per quanto riguarda la quantità degli interventi. Noi continuiamo a varare leggi senza mai provvedere a precisazioni del genere.

L'altro punto che vorrei sottolineare riguarda la sanatoria: troppo frequentemente introduciamo l'elemento della sanatoria e ciò rappresenta il metodo classico, a mio avviso, per creare i presupposti dell'inosservanza della legge. Vi è una posizione estremamente contraddittoria nel legislatore che stabilisce norme per una rigorosa applicazione delle stesse e poi circa le sanatorie. La sanatoria rappresenta un aspetto profondamente negativo perchè mette sullo stesso piano chi ha pagato e chi non ha pagato, chi compie scrupolosamente il suo dovere e chi non lo compie. Poi, all'interno di coloro che non hanno adempiuto al pro-

prio dovere sono necessarie altre distinzioni: vi sono quelli che si trovano in situazioni soggettivamente difficili e coloro che hanno giocato puntando sulla sanatoria.

A me pare che ci troviamo di fronte al solito sistema, mi permetta onorevole Sottosegretario, che è quello di affrontare i problemi per non risolverli mai. Dobbiamo avere il coraggio, con una certa dignità culturale e con un minimo di rigore di cominciare a prendere delle decisioni, per non essere squalificati sul piano europeo come legislatori e soprattutto come metodo di lavoro.

Con questi criteri noi avremo sempre una agricoltura subordinata a quella europea che non riesce ad impostare correttamente un suo metodo di lavoro serio.

Pertanto, dichiaro che mi asterrò dal voto: ritengo che sia il minimo che si possa fare.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

V E N T U R I , *relatore alla Commissione.* Prendo atto degli orientamenti degli onorevoli senatori, ma mi permetto di insistere per l'approvazione del provvedimento perchè rappresenta una reazione alla normativa comunitaria che, a mio avviso, penalizza ingiustamente l'agricoltore italiano. Si tratta di sanzioni in contrasto con il piano agricolo nazionale, che non prevede la riduzione della produzione interna nel settore, mentre tale norma potrebbe portare alla riduzione della produzione da parte di altri paesi che fanno parte della Comunità economica europea.

Ma a parte ciò, credo che si sia creata una obiettiva situazione di crisi che giustifica, a mio avviso, la sanatoria perchè si tratta di eliminare la soprattassa se il versamento avverrà entro il 30 settembre 1981.

Quindi, mi permetto nuovamente di insistere affinchè la Commissione approvi il provvedimento in esame.

F A B B R I , *sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste.* Innanzitutto vorrei dire che stiamo discutendo una inizia-

tiva parlamentare, non governativa, e quindi respingo le contestazioni del senatore Lazari circa una tendenza da parte del Governo a procedere per leggine.

Mi pare che non sia il caso di drammatizzare oltre il necessario per un provvedimento come quello che è oggi al nostro esame, perchè esistono nella realtà economica e sociale del nostro settore lattiero-caseario motivazioni molto ampie e molto consistenti.

Tutti conosciamo la crisi profonda in cui versa il settore, una crisi che negli ultimi anni è stata particolarmente forte ed ha impedito alle aziende agricole di ottenere il compenso per il loro prodotto; è giusto quanto detto in proposito dal senatore Truzzi il quale ricordava che si tratta di un'attività produttiva a pagamento differito quando si riesce a vendere le partite e che, per di più, le partite stesse vengono molto spesso pagate ad un prezzo che non copre neppure i costi di produzione.

A tutto ciò si aggiunga che il nostro Paese ha sempre ritenuto iniqua la tassa di corresponsabilità perchè volta a penalizzare una azione deficitaria nel settore; pertanto, dal punto di vista economico-sociale il provvedimento in esame trova la più ampia giustificazione.

Qualche perplessità può sorgere invece per il riferimento alla natura delle disposizioni comunitarie che sono obbligatorie immediatamente, senza bisogno di alcun recepimento in quanto sono direttamente applicabili in ciascuno degli Stati membri.

Solo questo profilo può indurci a qualche perplessità, perplessità che d'altronde l'altro ramo del Parlamento ha ritenuto di superare approvando il provvedimento.

Dopo queste brevi considerazioni, onorevole Presidente, mi rimetto alle decisioni della Commissione, confermando tuttavia la validità, dal punto di vista della difesa del nostro patrimonio zootecnico e lattiero-caseario, della presente normativa, tenuto anche conto che si tratta di concedere puramente e semplicemente una sanatoria, null'altro, in quanto non si vuole certamente sovvertire la normativa comunitaria.

P R E S I D E N T E . Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo unico. Ne do lettura:

Articolo unico.

La soprattassa prevista dal secondo e terzo comma dell'articolo 10 del decreto-legge 16 giugno 1978, n. 282, convertito in legge 1° agosto 1978, n. 426, non si applica per le violazioni commesse dal 1° giugno 1980 al 31 dicembre 1980 a condizione che il versamento del prelievo di corresponsabilità di cui al decreto-legge citato e relativo al periodo considerato avvenga entro il 30 settembre 1981.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico.

E approvato.

I lavori terminano alle ore 11,05.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Direttore Dott. GIOVANNI BERTOLINI